



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 159 del 06/11/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2012, n. 2077

Criteri per la destinazione ed utilizzo dei fondi ecotassa di cui alla L. 549/95 e L.R. 38/2011 pari ad euro 3.048.450,36. Esercizio finanziario 2012.

L'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario A.P. Teresa Pice e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica riferisce:

Per le finalità di cui all'art.3, comma 27, L. 549/95, in materia di rifiuti e bonifiche, la Regione Puglia, con propria Legge 22/01/1997 n.5, ha istituito un fondo, determinato nella misura del 20% dell'intero gettito, al netto della quota spettante alle Province, derivante dall'applicazione del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti.

La Legge regionale 38/2011 individua quali beneficiari delle risorse di cui all'art. 3, comma 27 della L. 549/95 i Comuni in forma singola o associata ovvero le Province, disciplinando l'utilizzo delle stesse attraverso la definizione di criteri da parte della Giunta Regionale.

Per l'esercizio finanziario 2012, al netto delle risorse il cui utilizzo è stato già destinato con atti della G.R. n. 1503/2011 e 1733/2012 e di quelle già impegnate con atto dirigenziale n. 29/2012, ai sensi dell'art. 7, comma 29 della L.R.38/2011, residuano sul Capitolo 611087 del bilancio 2012 risorse pari ad euro 3.048.450,36.

CONSIDERATO CHE:

- continuano a pervenire al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia segnalazioni di illeciti abbandoni rilevati dagli organi di controllo su suoli di proprietà pubblica del territorio regionale che interessano anche aree di particolare interesse naturalistico, debitamente documentate;
 - dai verbali di sopralluogo trasmessi emerge spesso la presenza, nei cumuli, di manufatti in Cemento Amianto(CA) in condizioni di conservazione tali da costituire un concreto pericolo per la salute dei cittadini e per l'ambiente;
 - in conseguenza di tali segnalazioni i Comuni interessati da tali illecite attività, quali soggetti competenti ai sensi dell'art. 192 de D.l.gs 152/2006, richiedono alla Regione contributi finanziari per sostenere le iniziative comunali volte alla rimozione dei rifiuti abbandonati su dette aree pubbliche,(anche aree parco), soprattutto in relazione alla fruibilità delle suddette aree ai fini turistici;
- si ritiene opportuno destinare una quota delle risorse ecotassa, pari ad euro 800.000,00 per il risanamento delle aree comunali, ovvero siti ricadenti in aree parco regionali. Per ciascun Comune potranno essere concessi contributi sino ad un massimo di euro 50.000,00.

(Linea di Azione 1) Risanamenti aree pubbliche attraverso operazioni di rimozione di rifiuti

I comuni interessati all'acquisizione delle risorse devono:

- 1) quale criterio di ammissibilità, documentare, attraverso verbali di sopralluogo eseguiti dalle Forze

dell'Ordine, la presenza di rifiuti abbandonati, esclusivamente in aree pubbliche, anche attraverso report fotografici. Non saranno considerate le istanze comunali riguardanti aree private da acquisire al patrimonio del Comune, né quelle che non siano debitamente documentate come sopra indicato; I Comuni potranno presentare una sola istanza, comprendente la richiesta di operazioni di rimozione anche per più siti, con i requisiti di ammissibilità sopra riportati(sub 1) e secondo i criteri di seguito indicati:

2) indicare la localizzazione dei siti oggetto di interventi di rimozione;

3) indicare la tipologia dei rifiuti presenti sulle aree oggetto di intervento, desumibile dai Verbali di sopralluogo delle FF. dell'OO;

4) indicare in mq la superficie oggetto di intervento;

5) indicare la stima dei rifiuti presenti nel sito oggetto di intervento da esprimere in tonnellate;

6) garantire almeno la percentuale del 30% di cofinanziamento sul costo dell'intero intervento (es. 100 costo complessivo 70% Regione- 30% cofinanziamento comunale);nel caso di maggior cofinanziamento sarà attribuito un punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento; A parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di arrivo;

Ogni intervento dovrà garantire un idoneo sistema di vigilanza ovvero idonee misure di deterrenza sul sito risanato a seguito di intervento;

Ai fini dell'individuazione degli elementi di valutazione delle istanze e dei relativi punteggi è stata predisposta una scheda di valutazione, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

ATTESO CHE

- anche a seguito della circostanza sopra descritta, e della presenza di situazioni "storiche" di criticità ambientale si rende necessario inquadrare i siti di interesse al fine di definirne la sussistenza della condizione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 242, comma 2) del D.L.gs 152/2006;

- nell'ambito del Piano regionale di bonifica approvato con Del. C.R. 39/2011 sono presenti numerose discariche esercite a seguito di ordinanze contingibili ed urgenti ex art. 12 del D.P.R. 915/82, tale inquadramento, ove venga accertata la sussistenza del presupposto normativo, come previsto dal comma d) dell'art. 240 e dal comma 3) dell'art.242 del richiamato decreto, costituisce la necessaria condizione per l'attivazione delle procedure amministrative ed operative richiamate nell'art. 242 D.L.gs 152/06, nel caso in cui i Comuni esercitino i poteri sostitutivi di cui all'art. 250 dello stesso D.L.gs;

- l'esito di dette "indagini preliminari", espressamente previste dal 2° comma dell'art. 242 del D.L.gs 152/2006, consente alla Regione di poter acquisire un quadro conoscitivo della situazione ambientale, ancorché minimo ed insufficiente, con il conseguente vantaggio di imprimere una accelerazione alle procedure approvative poste in capo alla Regione medesima e di stabilire, rispetto ad un ventaglio di proposte comunali rivolte alla Caratterizzazione di situazioni "storiche"(Discariche esercite a seguito di ordinanze con tingibili ed urgenti ex art. 12 D.P.R. 915, discariche abusive ecc) l'effettiva necessità e legittimità dell'avvio della procedura ex art. 242 del D.L.gs. 152/2006 e, conseguentemente, la eventuale finanziabilità delle fasi operative di cui al citato articolo;

si ritiene opportuno destinare una ulteriore quota delle risorse ecotassa pari ad euro 400.000,00 per finanziare i Comuni sui cui territori esistono situazioni storiche di criticità ambientale per le quali risulta necessario l'accertamento della condizione minima(superamento anche di un solo parametro delle CSC), prevista normativamente, attraverso l'esecuzione di "indagini preliminari".

(Linea di azione 2) Indagini preliminari ex art. 242, comma 1 del D.L.gs 152/2006

I comuni interessati all'acquisizione di dette quote devono indicare l'esistenza sul proprio territorio di ex discariche esercite ai sensi di Ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 915/82, che risultino di proprietà comunale, ovvero discariche abusive su suolo pubblico, qualificate tali a seguito di provvedimenti della Magistratura.

Per tale Linea di azione si accordano euro 10.000 per ciascun Ente richiedente.

Saranno ammesse a finanziamento contributivo regionale le istanze pervenute in tempo utile rispetto al termine fissato dal presente Bando. Le risorse saranno assegnate in ordine cronologico fissato dal protocollo di arrivo regionale, fino all'esaurimento della quota assegnate alla linea.

PRESO ATTO, inoltre, che:

- i dati restituiti dal Sistema MIVIS LARA hanno segnalato la presenza, sull'intero territorio regionale, di manufatti in Cemento Amianto di dimensioni superiori a 200 mq.;
- tali dati, ancorché importanti ai fini del redigendo Piano Regionale Amianto, ed allo scopo di determinare il fabbisogno impiantistico, non risultano esaustivi circa la presenza dei materiali che, a seguito della loro dismissione, spesso eseguita in maniera difforme dalle specifiche, vigenti norme in materia di sicurezza, vengono illecitamente smaltiti con grave pregiudizio per la salute dei cittadini e per la tutela dell'ambiente;

- le segnalazioni circa il rinvenimento di MCA illecitamente smaltiti, effettuate degli Organi di Controllo, denunciano un comportamento illecito che può comportare pregiudizio per la salute dei detentori dei manufatti e per gli operatori non abilitati a dette operazioni di rimozione e abbandono;

al fine di ridurre ed evitare il reiterarsi di tali fenomeni, si propone di sostenere i Comuni nella promozione di attività di bonifica di amianto volte a favorire la corretta rimozione e smaltimento di detto materiale, destinando una quota delle risorse ecotassa pari ad euro 600.000,00 a quei Comuni che assumano iniziative di sostegno rivolte ai propri cittadini Saranno ammesse a finanziamento contributivo regionale, nel limite massimo di euro 60.000,00 per ciascun comune, le istanze pervenute in tempo utile rispetto al termine fissato dal presente Bando. Le risorse saranno assegnate in ordine cronologico fissato dal protocollo di arrivo regionale, fino all'esaurimento della quota assegnate alla linea.

Per l'accesso alle risorse regionali i Comuni dovranno garantire un cofinanziamento contribuito pari al 30% del contributo regionale concedibile (Linea di azione 3) Rimozione e smaltimento materiali contenenti amianto.

CONSIDERATO, inoltre che,

- ai sensi dell'art. 7, comma 6 della più volte citata L.R. 38/2011 è prevista la modulazione dell'aliquota massima dell'ecotassa in funzione dei criteri di premialità come indicati sub a), b), c) e d) dello stesso comma;

- è necessario accelerare ed incentivare l'evoluzione dei sistemi di raccolta rifiuti verso modelli tesi alla ottimizzazione del recupero di materia, attraverso una elevata qualità dei flussi di rifiuti raccolti in modo differenziato, nonchè introdurre sistemi di imposizione fiscale che tengano conto del comportamento virtuoso di ciascuna utenza;

- in particolare, per il miglioramento della qualità delle prestazioni del servizio di raccolta e, nella prospettiva di attuare il principio comunitario (Direttiva 2008/98/CE) che tende alla realizzazione della "Società del Riciclaggio", si ritiene opportuno destinare una quota delle risorse ecotassa, pari ad euro 970.000,00 per sostenere iniziative Comunali. (Linea di azione 4) Innovazione dei sistemi di raccolta differenziata volte a:

- 4.1 integrare mezzi e attrezzature dei servizi di raccolta per massimizzare la qualità dei flussi dei rifiuti raccolti in modo differenziato, riducendo la quantità di impurezze; per tale misura sono destinati euro 570.000,00.

- 4.2 integrare il servizio di raccolta con strumenti dell'Information and Communication Tchnology finalizzati alla quantificazione dei flussi dei rifiuti prodotti, al fine di migliorare il controllo sulla qualità del servizio e creare le basi per l'applicazione di tariffe puntuali; per tale misura sono destinati euro 400.000,00;

Per la misura 4.1 si accordano euro 10.000,00 per ciascuna istanza comunale, con un cofinanziamento minimo del 40%.

L'accesso al finanziamento contributivo regionale è subordinato al raggiungimento alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, della percentuale minima del 25% di Raccolta Differenziata.

Le istanze comunali saranno valutate secondo i seguenti parametri:

- a) percentuale di RD(max 40 punti): 1 punto per ogni punto percentuale di RD superiore al 25%;
- b) percentuale di cofinanziamento(max 30 punti): 1,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento superiore al 40%, quale quota minima di cofinanziamento;
- c) percentuale di utenze coinvolte dalla misura (max 30 punti): percentuale minima 35%, 1 punto per ogni punto percentuale di utenze coinvolte dalla misura, superiore al 35%;

Per la misura 4.2 si accordano max euro 20.000,00 per ciascuna istanza comunale;

L'accesso al finanziamento contributivo regionale è subordinato al raggiungimento, alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, della percentuale minima del 40% di Raccolta Differenziata.

Le istanze saranno valutate secondo i seguenti parametri:

- a) percentuale di RD(max 30 punti); sarà assegnato 1 punto in più per ogni punto percentuale di RD superiore al 40%;
- b) percentuale di cofinanziamento(max 35 punti): 1,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento superiore al 35%;
- c) percentuale (minima richiesta 40%) di utenze coinvolte dalla misura (max 35 punti): 1 punto per ogni punto percentuale di utenze coinvolte dalla misura, superiore al 40%;

Per la misura 4.2 si accordano euro 10.000,00 per ciascuna istanza comunale con un cofinanziamento minimo del 40% del costo dell'investimento;

Atteso che il comma 31 dell'art. 7 della L.R. 38/2011 dispone che, a far data dal 1 Gennaio dell'anno in corso vengano destinati euro 400.000,00 a garantire le attività connesse all'Osservatorio regionale dei rifiuti, nonché a sostenere le attività delle Segreterie tecniche Rifiuti e Bonifica;

Preso atto che, come sopra già richiamato, con atto dirigenziale n. 29/2012 è stata impegnata la quota di euro 121.549,54 per la Segreteria tecnica Bonifica, riferita all'annualità 2012/2013, e che occorre prevedere la copertura finanziaria per le attività legate all'Osservatorio regionale Rifiuti complessivamente pari ad euro 278.450,36 per l'Osservatorio;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento è assicurata dai fondi ex art. 7, commi 29 e 31 della Legge Regionale 38/2011, pari ad euro 3.048.450,36 allocati sul capitolo 611087 di spesa del Bilancio 2012 e ripartita nel seguente modo:

- euro 800.000,00 Linea di azione 1- Risanamenti aree pubbliche degradate di particolare interesse naturalistico;
- euro 400.000,00 Linea di azione 2- Indagini preliminari situazioni comma 1 art. 242 del D.Lgs 152/2006;
- euro 600.000,00 Linea di azione 3- Rimozione e smaltimento amianto;
- euro 970.000,00 Linea di azione 4- Innovazione dei sistemi di raccolta differenziata, di cui euro 570.000,00 per la misura 4.1 ed euro 400.000,00 per la misura 4.2;
- euro 278.450,36 Osservatorio regionale Rifiuti ex art. 7, comma 31 punto 1 L.R. 38/2011;

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Lorenzo Nicastro;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Bonifica e Pianificazione e del Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Lorenzo Nicastro;

Di stabilire che le risorse di cui alla L.R. 38/2011 ex art. 7, commi 29 e 31 punto 1 della sono così destinate:

- Linea di azione 1: Risanamenti e rimozioni di aree pubbliche di interesse naturalistico ex art. 192 del D.L.gs 152/2006 destinando la somma di euro 800.000,00;
- Linea di azione 2: Esecuzione di indagini preliminari ex art. 242, commi 1 e 11 del Dl.gs 152/2006 su siti con criticità ambientale, come in premessa indicato, destinando la somma di euro 400.000,00;
- Linea di azione 3: Iniziative comunali di sostegno finanziario ai propri cittadini per la rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto destinando la somma di euro 600.000,00;
- Linea di azione 4: Innovazione dei sistemi di raccolta differenziata, destinando la somma di euro 970.000,00 di cui euro 570.000,00 per la misura 4.1 ed euro 400.000,00 per la misura 4.2;
- Osservatorio regionale Rifiuti ex art. 7, comma 31 punto 1 L.R. 38/2011 euro 278.450,36;

Di approvare la scheda di valutazione relativa alla Linea di azione 1, utile ai fini della formazione della relativa graduatoria degli interventi comunali favorevolmente istruiti ed ammissibili a finanziamento contributivo regionale, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;

Di stabilire che i comuni dovranno corredare l'istanza di accesso al finanziamento regionale di una scheda sinottica, relativa alla Linea di azione 1 ovvero alle misure 4.1 e 4.2, contenente i dati riferiti ad ogni elemento di valutazione

Di fissare, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, la data di presentazione da parte dei Comuni delle istanze sub 1), 2), 3) e 4);

Di dare mandato al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di porre in essere gli adempimenti di natura contabile ed amministrativa determinando contestualmente anche il vincolo e le modalità di utilizzo delle risorse medesime;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Avv.Loredana Capone